



Messa di Natale al CeIS
presieduta dal Cardinale Vicario di Roma
Angelo De Donatis

18 dicembre 2018

RASSEGNA STAMPA

CeIS Centro Italiano
di Solidarietà
ONLUS don Mario Picchi

Il 18 dicembre il cardinale De Donatis al CeIS per la messa di Natale

Martedì 18 dicembre 2018 alle 18 il cardinale Angelo De Donatis, vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma, presiederà la messa di Natale nel Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus. Alla celebrazione, che si svolgerà nella sede centrale del CeIS, a Roma, in via Attilio Ambrosini, 129, parteciperanno i ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati politici ospiti del Centro insieme con i loro familiari e gli operatori delle diverse strutture. Il cardinale De Donatis ha scelto di vivere questo suo primo Natale da porporato insieme con la grande famiglia del CeIS per testimoniare la vicinanza della diocesi di Roma verso tutti coloro che spesso la società considera gli ultimi, ma che invece sono al primo posto nel cuore di Papa Francesco. Ma anche per rendere omaggio a don Mario Picchi, un prete della diocesi di Roma che con il suo "Progetto Uomo" è stato un pioniere, quasi mezzo secolo fa, nel contrasto a ogni tipo di dipendenza accogliendo chiunque bussasse alla sua porta senza alcuna discriminazione.

"La presenza del cardinale De Donatis - afferma il presidente del CeIS, Roberto Mineo - ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi di Roma nella nostra lotta quotidiana contro i 'trafficienti di morte', come li ha giustamente definiti recentemente Papa Francesco, che vogliono distruggere le vite di tanti giovani e delle loro famiglie. Il nostro è un lavoro quotidiano per prevenire il disagio giovanile e familiare e per contrastare ogni tipo di fragilità e difficoltà sociale, per aiutare gli 'ultimi' a ritagliarsi un posto e un ruolo in questa società. Papa Francesco, visitando il CeIS, ci ha incoraggiato ad andare avanti e anche il suo vicario per la diocesi di Roma ci sprona a continuare sulla strada tracciata da don Mario, un prete che ha offerto tutta la sua vita, tutto il suo sacerdozio per aiutare quelli che ancora oggi purtroppo sono scartati dalla società. Da quasi mezzo secolo il CeIS dimostra che è possibile invertire la rotta lavorando seriamente, in stretta sinergia con tutte le istituzioni, per restituire dignità a coloro che ne sono stati privati".

Per info:

Francesco Grana

3336271549

ufficio.stampa@ceis.it



ROMA: IL CARDINALE VICARIO AL CEIS IL 18 DICEMBRE PER LA MESSA DI NATALE

=

Il presidente Mineo, diocesi ci e' vicina nella quotidiana lotta ai trafficanti di morte

Roma, 14 dic. (AdnKronos) - Martedì 18 dicembre alle 18 il cardinale Angelo De Donatis, vicario di Roma, presiederà la messa di Natale nel Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus. Alla celebrazione, che si svolgerà nella sede centrale del CeIS, a Roma, parteciperanno i ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati politici ospiti del Centro insieme con i loro familiari e gli operatori delle diverse strutture.

"Il cardinale De Donatis - fa sapere il Cels - ha scelto di vivere questo suo primo Natale da porporato insieme con la grande famiglia del CeIS per testimoniare la vicinanza della diocesi di Roma verso tutti coloro che spesso la società considera gli ultimi, ma che invece sono al primo posto nel cuore di Papa Francesco. Ma anche per rendere omaggio a don Mario Picchi, un prete della diocesi di Roma che con il suo 'Progetto Uomo' è stato un pioniere, quasi mezzo secolo fa, nel contrasto a ogni tipo di dipendenza accogliendo chiunque bussasse alla sua porta senza alcuna discriminazione".

'La presenza del cardinale De Donatis - afferma il presidente del CeIS, Roberto Mineo - ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi di Roma nella nostra lotta quotidiana contro i 'trafficienti di morte', come li ha giustamente definiti recentemente papa Francesco, che vogliono distruggere le vite di tanti giovani e delle loro famiglie. Il nostro è un lavoro quotidiano per prevenire il disagio giovanile e familiare e per contrastare ogni tipo di fragilità e difficoltà sociale, per aiutare gli 'ultimi' a ritagliarsi un posto e un ruolo in questa società. Papa Francesco, visitando il CeIS, ci ha incoraggiato ad andare avanti e anche il suo vicario per la diocesi di Roma ci sprona a continuare sulla strada tracciata da don Mario, un prete che ha offerto tutta la sua vita, tutto il suo sacerdozio per aiutare quelli che ancora oggi purtroppo sono scartati dalla società. Da quasi mezzo secolo il CeIS dimostra che è possibile invertire la rotta lavorando seriamente, in stretta sinergia con tutte le istituzioni, per restituire dignità a coloro che ne sono stati privati".

(Sin/AdnKronos)

14-DIC-18 13:00

Il cardinale De Donatis al Ceis per la Messa di Natale

Il 18 dicembre nella sede di via Ambrosini. Il presidente Mineo: «La presenza del vicario ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi»

Di Redazione Online pubblicato il 14 Dicembre 2018



Nella foto, la sede del Ceis in via Attilio Ambrosini

I ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati ospiti del Centro insieme ai loro familiari e agli operatori delle diverse strutture. Ci saranno tutti martedì 18 dicembre alle 18 nella sede centrale del Ceis (Centro italiano di solidarietà), in via Attilio Ambrosini 129, per partecipare alla Messa di Natale presieduta dal cardinale vicario Angelo De Donatis. La sua presenza, afferma il presidente del Ceis Roberto Mineo, «ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi di Romanella nostra lotta quotidiana contro i “trafficienti di morte”, come li ha giustamente definiti recentemente Papa Francesco, che vogliono distruggere le vite di tanti giovani e delle loro famiglie».

Una scelta, quella di De Donatis, che dice la vicinanza della diocesi di Roma «verso tutti coloro che spesso la società considera gli ultimi» e che invece Papa Francesco non si stanca di riportare al primo posto nella vita della Chiesa. E nello stesso tempo, osserva ancora Mineo, è un omaggio al

fondatore del Cies don Mario Picchi, «un prete della diocesi di Roma che con il suo “Progetto Uomo” è stato un pioniere, quasi mezzo secolo fa, nel contrasto a ogni tipo di dipendenza, accogliendo chiunque bussasse alla sua porta senza alcuna discriminazione». Oggi il Ceis continua il suo lavoro, giorno dopo giorno, «per prevenire il disagio giovanile e familiare e per contrastare ogni tipo di fragilità e difficoltà sociale; per aiutare gli “ultimi” a ritagliarsi un posto e un ruolo in questa società».

Il presidente ricorda anche la visita di Papa Francesco al Ceis, nel 2016: «Ci ha incoraggiato ad andare avanti e anche il suo vicario per la diocesi di Roma ci sprona a continuare sulla strada tracciata da don Mario, un prete che ha offerto tutta la sua vita, tutto il suo sacerdozio per aiutare quelli che ancora oggi purtroppo sono scartati dalla società. Da quasi mezzo secolo il Ceis dimostra che è possibile invertire la rotta lavorando seriamente, in stretta sinergia con tutte le istituzioni, per restituire dignità a coloro che ne sono stati privati».

14 dicembre 2018

Il cardinale De Donatis al Ceis per la Messa di Natale

14 dicembre 2018



Il cardinale vicario Angelo De Donatis presiederà la messa di Natale nel Centro italiano di solidarietà don Mario Picchi Onlus, martedì 18 dicembre alle 18, nella sede di via Attilio Ambrosini 129. Parteciperanno i ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati politici ospiti del Centro insieme con i loro familiari e gli operatori delle diverse strutture.

«Il cardinale De Donatis ha scelto di vivere questo suo primo Natale da porporato insieme con la grande famiglia del Ceis – sottolineano dal Centro – per testimoniare la vicinanza della diocesi di Roma verso tutti coloro che spesso la società considera gli ultimi, ma che invece sono al primo posto nel cuore di Papa Francesco. Ma anche per rendere omaggio a don Mario Picchi, un prete della diocesi di Roma che con il suo “Progetto Uomo” è stato un pioniere, quasi mezzo secolo fa, nel contrasto a ogni tipo di dipendenza accogliendo chiunque bussasse alla sua porta senza alcuna discriminazione».

Ancora, «la presenza del cardinale De Donatis – afferma il presidente del Ceis Roberto Mineo – ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi

di Roma nella nostra lotta quotidiana contro i 'trafficienti di morte', come li ha giustamente definiti recentemente Papa Francesco, che vogliono distruggere le vite di tanti giovani e delle loro famiglie. Il nostro è un lavoro quotidiano per prevenire il disagio giovanile e familiare e per contrastare ogni tipo di fragilità e difficoltà sociale, per aiutare gli 'ultimi' a ritagliarsi un posto e un ruolo in questa società».

14 dicembre 2018



AVVENTO

Solidarietà: Ceis, il 18 dicembre il card. De Donatis celebra la Messa di Natale

14 dicembre 2018 @ 12:44

“Testimoniare la vicinanza della diocesi di Roma verso tutti coloro che spesso la società considera gli ultimi, ma anche rendere omaggio a don Mario Picchi, un prete della diocesi di Roma che con il suo Progetto Uomo è stato un pioniere, quasi mezzo secolo fa, nel contrasto a ogni tipo di dipendenza accogliendo chiunque bussasse alla sua porta senza alcuna discriminazione”. Queste le motivazioni che hanno spinto il card. Angelo De Donatis, vicario generale del Papa per la diocesi di Roma, a presiedere martedì prossimo, 18 dicembre, alle 18, la messa di Natale nel Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus. Alla celebrazione, che si svolgerà nella sede centrale del Ceis, a Roma (via Attilio Ambrosini, 129), parteciperanno i ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati politici ospiti del Centro insieme con i loro familiari e gli operatori delle diverse strutture. “La presenza del cardinale De Donatis – afferma il presidente del Ceis, Roberto Mineo – ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi di Roma nella nostra lotta quotidiana contro i ‘traffickanti di morte’, come li ha giustamente definiti recentemente Papa Francesco, che vogliono distruggere le vite di tanti giovani e delle loro famiglie. Il nostro è un lavoro quotidiano per prevenire il disagio giovanile e familiare e per contrastare ogni tipo di fragilità e difficoltà sociale, per aiutare gli ‘ultimi’ a ritagliarsi un posto e un ruolo in questa società. Papa Francesco, visitando il Ceis, ci ha incoraggiato ad andare avanti e anche il suo vicario per la diocesi di Roma ci sprona a continuare sulla strada tracciata da don Mario, un prete che ha offerto tutta la sua vita, tutto il suo sacerdozio per aiutare quelli che ancora oggi purtroppo sono scartati dalla società. Da quasi mezzo secolo il Ceis dimostra che è possibile invertire la rotta lavorando seriamente, in stretta sinergia con tutte le istituzioni, per restituire dignità a coloro che ne sono stati privati”.



VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018

Italia

[Il 18 dicembre il cardinale De Donatis al CeIS per la messa di Natale](#)

ceis.it

CeIS
Centro Italiano
di Solidarietà
don Mario Picchi

Martedì 18 dicembre 2018 alle 18 il cardinale Angelo De Donatis, vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma, presiederà la messa di Natale nel Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus. Alla celebrazione, che si svolgerà nella sede centrale del CeIS, a Roma, in via Attilio Ambrosini, 129, parteciperanno i ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati politici ospiti del Centro insieme con i loro familiari e gli operatori delle diverse strutture. Il cardinale De Donatis ha scelto di vivere questo suo primo Natale da porporato insieme con la grande famiglia del CeIS per testimoniare la vicinanza della diocesi di Roma verso tutti coloro che spesso la società considera gli ultimi, ma che invece sono al primo posto nel cuore di Papa Francesco. Ma anche per rendere omaggio a don Mario Picchi, un prete della diocesi di Roma che con il suo “Progetto Uomo” è stato un pioniere, quasi mezzo secolo fa, nel contrasto a ogni tipo di dipendenza accogliendo chiunque bussasse alla sua porta senza alcuna discriminazione.

“La presenza del cardinale De Donatis - afferma il presidente del CeIS, Roberto Mineo - ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi di Roma nella nostra lotta

quotidiana contro i ‘trafficienti di morte’, come li ha giustamente definiti recentemente Papa Francesco, che vogliono distruggere le vite di tanti giovani e delle loro famiglie. Il nostro è un lavoro quotidiano per prevenire il disagio giovanile e familiare e per contrastare ogni tipo di fragilità e difficoltà sociale, per aiutare gli ‘ultimi’ a ritagliarsi un posto e un ruolo in questa società. Papa Francesco, visitando il CeIS, ci ha incoraggiato ad andare avanti e anche il suo vicario per la diocesi di Roma ci sprona a continuare sulla strada tracciata da don Mario, un prete che ha offerto tutta la sua vita, tutto il suo sacerdozio per aiutare quelli che ancora oggi purtroppo sono scartati dalla società. Da quasi mezzo secolo il CeIS dimostra che è possibile invertire la rotta lavorando seriamente, in stretta sinergia con tutte le istituzioni, per restituire dignità a coloro che ne sono stati privati”.

POSTED BY IL SISMOGRAFO ORE [18:00](#)

LABELS: [\(NEWS IN ITALIANO\)](#), [\[EUROPA\]](#), [ITALIA](#)

De Donatis al Ceis per la messa di Natale

By redazione - 14/12/2018



“Testimoniare la vicinanza della diocesi di Roma verso tutti coloro che spesso la società considera gli ultimi, ma anche rendere omaggio a don Mario Picchi, un prete della diocesi di Roma che con il suo Progetto Uomo è stato un pioniere, quasi mezzo secolo fa, nel contrasto a ogni tipo di dipendenza accogliendo chiunque bussasse alla sua porta senza alcuna discriminazione”. Queste le motivazioni che hanno spinto il card. Angelo De Donatis, vicario generale del Papa per la diocesi di Roma, a presiedere martedì prossimo, 18 dicembre, alle 18, la messa di Natale nel Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus. Alla celebrazione, che si svolgerà nella sede centrale del Ceis, a Roma (via Attilio Ambrosini, 129), parteciperanno i ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati politici ospiti del Centro insieme con i loro familiari e gli operatori delle diverse strutture. “La presenza del cardinale De Donatis – afferma il presidente del Ceis, Roberto Mineo – ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi di Roma nella nostra lotta quotidiana contro i ‘trafficcanti di morte’, come li ha giustamente definiti recentemente Papa Francesco, che vogliono distruggere le vite di tanti giovani e delle loro famiglie. Il nostro è un lavoro quotidiano per prevenire il disagio giovanile e familiare e per contrastare ogni

tipo di fragilità e difficoltà sociale, per aiutare gli 'ultimi' a ritagliarsi un posto e un ruolo in questa società. Papa Francesco, visitando il Ceis, ci ha incoraggiato ad andare avanti e anche il suo vicario per la diocesi di Roma ci sprona a continuare sulla strada tracciata da don Mario, un prete che ha offerto tutta la sua vita, tutto il suo sacerdozio per aiutare quelli che ancora oggi purtroppo sono scartati dalla società. Da quasi mezzo secolo il Ceis dimostra che è possibile invertire la rotta lavorando seriamente, in stretta sinergia con tutte le istituzioni, per restituire dignità a coloro che ne sono stati privati”.

VATICAN INSIDER

Il cardinale vicario De Donatis celebra la messa di Natale al CeIS

Martedì 18 dicembre, il vicario di Roma a fianco ai ragazzi delle comunità terapeutiche, alle ragazze madri e ai profughi accolti nel centro fondato da don Mario Picchi



Il cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa per la Diocesi di Roma

PUBBLICATO IL 14/12/2018

REDAZIONE
ROMA

Ci saranno i ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati politici alla messa di Natale che il cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa per la diocesi di Roma, celebrerà il prossimo martedì 18 dicembre, alle 18, nel CeIS (Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus). Alla celebrazione, che si svolgerà nella sede centrale di via Attilio Ambrosini parteciperanno anche i familiari degli ospiti del Centro e gli operatori delle diverse strutture.

Il cardinale De Donatis ha scelto di vivere questo suo primo Natale da porporato insieme con la grande famiglia del CeIS per testimoniare la vicinanza della diocesi di Roma verso tutti coloro che spesso la società considera gli ultimi, ma che invece sono al primo posto nel cuore di Papa Francesco. Ma anche per rendere omaggio a don Mario Picchi, un prete della diocesi di Roma che con il suo “Progetto Uomo” è stato un pioniere, quasi mezzo secolo fa, nel contrasto a ogni tipo di dipendenza accogliendo chiunque bussasse alla sua porta senza alcuna discriminazione.

«La presenza del cardinale De Donatis - afferma il presidente del CeIS, Roberto Mineo - ci fa sperimentare ancora una volta la vicinanza della diocesi di Roma nella nostra lotta quotidiana contro i “traffickanti di morte”, come li ha giustamente definiti recentemente Papa Francesco, che vogliono distruggere le vite di tanti giovani e delle loro famiglie. Il nostro è un lavoro quotidiano

per prevenire il disagio giovanile e familiare e per contrastare ogni tipo di fragilità e difficoltà sociale, per aiutare gli “ultimi” a ritagliarsi un posto e un ruolo in questa società».

«Papa Francesco, visitando il CeIS - ricorda Mineo - ci ha incoraggiato ad andare avanti e anche il suo vicario per la diocesi di Roma ci sprona a continuare sulla strada tracciata da don Mario, un prete che ha offerto tutta la sua vita, tutto il suo sacerdozio per aiutare quelli che ancora oggi purtroppo sono scartati dalla società. Da quasi mezzo secolo il CeIS dimostra che è possibile invertire la rotta lavorando seriamente, in stretta sinergia con tutte le istituzioni, per restituire dignità a coloro che ne sono stati privati».

ROMA *Sette*

Insero redazionale di  Avvenire

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

LUNEDÌ 17

Alle ore 19 celebra la Messa in occasione del Natale nella rettoria di Sant'Agnese in Agone per l'Unione cristiana imprenditori dirigenti.

MARTEDÌ 18

Dalle ore 8.30 riceve i sacerdoti.

Alle ore 18 celebra la Messa al Centro italiano di solidarietà don Mario Picchi in occasione del Natale.

MERCOLEDÌ 19

Alle ore 19 celebra la Messa al Pontificio Seminario Romano Maggiore in occasione del Natale.

GIOVEDÌ 20

Alle ore 9.30 al Palazzo del Quirinale celebra la Messa per la Presidenza della Repubblica. – Alle ore 12 in Vicariato partecipa allo scambio degli auguri natalizi con il personale. – Alle ore 13.30 celebra la Messa nella sede dell'Acqa in occasione del Natale.

VENERDÌ 21

Alle ore 10.30 in Vaticano partecipa agli auguri di Natale del Santo Padre alla Curia Romana.

SABATO 22

Alle ore 18.30 celebra la Messa nella parrocchia di Sant'Andrea Avellino.



DICASTERIUM PRO COMMUNICATIONE

Previsioni Settimana dal 17-12-2018 al 24-12-2018

**A cura del R.E.I. Ricerca Elaborazione Informazioni
del Dicastero per la Comunicazione**

CALENDARIO DI LAVORO

LE ANTICIPAZIONI SONO SUSCETTIBILI DI VARIAZIONI

- martedì 18 dicembre 2018

Roma

+ Roma. Presso la sede centrale del CeIS-Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus (via Attilio Ambrosini 129), ore 18.00, il card. Angelo De Donatis, vicario generale del Papa per la diocesi di Roma, presiede la Messa di Natale. Alla celebrazione, parteciperanno i ragazzi delle comunità terapeutiche, le ragazze madri vittime di violenza, i migranti e i rifugiati politici ospiti del Centro insieme con i loro familiari e gli operatori delle diverse strutture.



Agenda informazione religiosa e dal Vaticano della settimana

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - Questa è l'agenda dei principali avvenimenti di informazione religiosa e dal Vaticano della settimana da lunedì 17 a domenica 23 dicembre.

MARTEDI' 18 DICEMBRE

* Roma, Ceis, Via Attilio Ambrosini 129, ore 18.00 - Messa di Natale celebrata dal cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa per la diocesi di Roma

De Donatis al Ceis: «Una vita nuova è possibile per tutti»

Il cardinale vicario ha celebrato la Messa di Natale al centro fondato da don Mario Picchi: «Lo conobbi a 18 anni, avevo grande ammirazione per lui». Presente anche il sindaco Raggi

Di Roberta Pumpo pubblicato il 19 Dicembre 2018



Rinascere grazie ad una carezza. Lasciarsi alle spalle violenze, paure, dipendenze dalle droghe grazie a chi con un abbraccio infonde speranza in un futuro migliore. Lamin, Pietro, Valentino, Andrea, Roberto hanno età e storie diverse ma tutti hanno incontrato sulla loro strada gli operatori del Ceis, il Centro italiano di solidarietà fondato da don Mario Picchi nei primi anni '70 per affrontare problemi derivanti dall'emarginazione e dal disagio giovanile e familiare. Nel 2016 è stato visitato da Papa Francesco. Ospita 450 persone tra donne vittime di violenza, minori abbandonati, tossicodipendenti, migranti, rifugiati politici, mamme e figli in difficoltà. Si occupa anche di disagio minorile, prevenzione ed interventi su adolescenti e anziani.

Ieri sera, martedì 18 dicembre, il cardinale vicario Angelo De Donatis ha presieduto la Messa di Natale nella sede centrale del Ceis, in zona Montagnola. Concelebranti monsignor Francesco Camaldo, cappellano nella basilica lateranense e monsignor Giuseppe Merola. Alla celebrazione era

presente anche il sindaco Virginia Raggi. Lamin ha 27 anni ed è originario del Gambia. È arrivato in Italia due anni fa da solo. Non aveva punti di riferimento e aveva paura. Ora è ospite dello Sprar del Ceis e afferma di essere «molto più sereno» e di avere tanti progetti per il futuro. Pietro ha 48 anni, 30 dei quali trascorsi sotto la dipendenza dell'eroina e della cocaina. È al Ceis da 15 mesi e grazie agli operatori ha visto la vita in modo diverso. «Mi hanno insegnato a volermi bene – ha riferito –. Voglio inserirmi nella società come un uomo nuovo». Valentino ha 24 anni e si pone domande sulla fede. «Mi sono chiesto mille volte cosa sia». Ha raccontato di aver partecipato alla riunione pre-sinodale svoltasi a marzo nel Pontificio Collegio internazionale Maria Mater Ecclesiae. «Ho avuto la fortuna di ascoltare Papa Francesco e ho ammirato la sua umiltà – ha detto – quell'esperienza mi ha aiutato ad andare avanti. Mi sono sentito accettato e uguale agli altri ragazzi».

C'è poi chi, archiviato il capitolo dipendenze, offre il suo contributo per aiutare il prossimo. È il caso di Roberto che oggi è un operatore volontario e ha declamato una poesia scritta per la volontaria che lo salvò «solo con una carezza». Per il cardinale De Donatis è stato il primo Natale da porporato al Centro che ha definito «una famiglia numerosa e molto bella». Aveva 18 anni quando conobbe don Mario Picchi, morto nel 2010, ideatore del “Progetto Uomo” e promotore della Federazione italiana delle comunità terapeutiche. «Ammiravo molto questo sacerdote e ammiro l'opera che ha realizzato» ha ricordato il cardinale invitando i presenti ad avere speranza perché «una vita nuova è possibile per tutti. Abbiate fede in quello che il Signore ha promesso e fate memoria di quello che ha operato in questo Centro». Per il sindaco Raggi è stata la quarta visita e ha rimarcato che ogni volta scopre «mille mondi diversi».

Recarsi al centro è importante «per aprire gli occhi e avere uno sguardo più ampio – ha aggiunto –. Il mio contributo può aiutare ma è solo un piccolo passo perché la strada si percorre insieme». Il presidente del Ceis, Roberto Mineo, ha annunciato che a gennaio aprirà a Capannelle una casa per minori con problemi psichiatrici. «Ci saranno 12 posti semiresidenziali e 16 residenziali. Nel territorio non esiste una struttura simile». Lavora al Ceis da 36 anni e ha assunto il ruolo di presidente nel 2010. Conosce personalmente tutti gli ospiti, le loro storie, i loro dolori. «È meraviglioso vederli rinascere – ha concluso -, il Ceis dimostra che è possibile restituire dignità a coloro che la società ha scartato».ù

19 dicembre 2018

ROMA *Sette*

 Inserito redazionale di **Avenire**

**De Donatis al Ceis:
«Un nuovo inizio
è possibile per tutti»**



a pagina 2

Pagine a cura della Diocesi di Roma
Coordinamento editoriale: Angelo Zema
Coordinamento redazionale: Giulia Rocchi
Piazza San Giovanni in Laterano 6
00184 Roma - tel. 06.69886150

Avenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avenire.it
e-mail: speciali@avenire.it

Abbonamento annuale Avenire domenicale con Roma Sette (a domicilio o coupon edicola) € 62
Per abbonarsi: N. Verde 800 820084 / Direzione vendite sede di Roma dirvendite.rm@avenire.it
Tel. 06.68823250 Fax 06.68823209 / Pubblicità: tel. 02.6780583 pubblicita@avenire.it

La visita del cardinale vicario
al Ceis, fondato da don Picchi,
che assiste tossicodipendenti
ma anche tante altre vittime

dell'emarginazione e del disagio
Il presidente Mineo: a gennaio
aprirà a Capannelle una casa per
minori con problemi psichiatrici

«Una vita nuova è possibile per tutti»

DI ROBERTA PUMPO

Rinascere grazie ad una carezza. Lasciarsi alle spalle violenze, paure, dipendenze dalle droghe grazie a chi con un abbraccio infonde speranza in un futuro migliore. Lamin, Pietro, Valentino, Andrea, Roberto hanno età e storie diverse ma tutti hanno incontrato sulla loro strada gli operatori del Ceis, il Centro italiano di solidarietà fondato da don Mario Picchi nei primi anni '70 per affrontare problemi derivanti dall'emarginazione e dal disagio giovanile e familiare. Nel 2016 è stato visitato da Papa Francesco. Ospita 450 persone tra donne vittime di violenza, minori abbandonati, tossicodipendenti, migranti, rifugiati politici, mamme e figli in difficoltà. Si occupa anche di disagio minorile, prevenzione ed interventi su adolescenti e anziani. Martedì sera, il cardinale vicario Angelo De Donatis ha presieduto la Messa di Natale nella sede centrale del Ceis in zona Montagnola. Concelebranti monsignor Francesco Camaldo e don Giuseppe Merola. Alla celebrazione era presente anche il sindaco Virginia Raggi. Lamin ha 27 anni ed è originario del Gambia. È arrivato in Italia due anni fa da solo. Non aveva punti di riferimento e aveva paura. Ora è ospite dello Sprar del Ceis e afferma di essere «molto più sereno» e di avere tanti progetti per il futuro. Pietro ha 48 anni, 30 dei quali trascorsi alle dipendenze dell'eroina e della cocaina. È al Ceis da 15 mesi e grazie agli operatori ha visto la vita in modo diverso. «Mi hanno insegnato a volermi bene - ha riferito - Voglio inserirmi nella società come un uomo nuovo». Valentino ha 24 anni e si pone domande sulla fede. «Mi sono chiesto mille volte cosa sia». Ha raccontato di aver partecipato alla riunione presinodale svoltasi a marzo nel Pontificio Collegio internazionale Maria Mater Ecclesiae. «Ho avuto la

fortuna di ascoltare Papa Francesco e ho ammirato la sua umiltà - ha detto -; quell'esperienza mi ha aiutato ad andare avanti. Mi sono sentito accettato e uguale agli altri ragazzi». C'è chi poi, archiviato il capitolo dipendenze, offre il suo contributo per aiutare il prossimo. È il caso di Roberto, che oggi è un operatore volontario e ha declamato una poesia scritta per la volontaria che lo salvò «solo con una carezza». Per il cardinale De Donatis è stato il primo Natale da porporato al Centro, che ha definito «una famiglia numerosa e molto bella». Aveva 18 anni quando conobbe don Mario Picchi, morto nel 2010, ideatore del "Progetto Uomo" e promotore della Federazione italiana delle comunità terapeutiche. «Ammiravo molto questo sacerdote e ammiro l'opera che ha realizzato», ha ricordato il cardinale, invitando i presenti ad avere speranza perché «una vita nuova è possibile per tutti. Abbiate fede in quello che il Signore ha promesso e fate memoria di quello che ha operato in questo Centro». Per il sindaco Raggi è stata la quarta visita e ha rimarcato che ogni volta scopre «mille mondi diversi». Recarsi al centro è importante «per aprire gli occhi e avere uno sguardo più ampio - ha aggiunto - il mio contributo può aiutare ma è solo un piccolo passo perché la strada si percorre insieme». Il presidente del Ceis, Roberto Mineo, ha annunciato che a gennaio aprirà a Capannelle una casa per minori con problemi psichiatrici. «Ci saranno 12 posti semiresidenziali e 16 residenziali - ha dichiarato -. Nel territorio non esiste una struttura simile». Lavora al Ceis da 36 anni e ha assunto il ruolo di presidente nel 2010. Conosce personalmente tutti gli ospiti, le loro storie, i loro dolori. «È meraviglioso vederli rinascere - ha concluso -; il Ceis dimostra che è possibile restituire dignità a coloro che la società ha scartato».



Raggi e De Donatis al Ceis (foto Gennari)

